



DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2041 dell'1/12/2008: **Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007**
- n. 2042 dell'1/12/2008: **Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti**

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2041

**Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i Regolamenti (CE):

- n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

richiamato il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;

vista la deliberazione del C.I.P.E. del 15/6/2007, n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

considerato che il negoziato con la Commissione Europea si è concluso positivamente giungendo alla definizione concordata del Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna;

vista la conseguente decisione della Commissione Europea C (2007)5327 del 26 ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna;

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1681/2007 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- n. 680/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il

lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 503/2007";

- n. 618 del 5/5/2008 "Integrazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla delibera di G.R. n. 680/2007 – Poli tecnici";

tenuto conto che ai sensi del quadro normativo sopra citato, la Regione esercita le funzioni di programmazione generale del sistema formativo, di indirizzo e coordinamento in materia di politiche del lavoro e le Province quelle di programmazione territoriale dell'offerta educativa, formativa e di programmazione in materia di formazione professionale;

dato atto che nel sopra citato Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali l'analisi delle funzioni di programmazione e amministrative in capo alla Regione ha consentito di individuare gli obiettivi prioritari e le azioni rientranti in ciascuno degli Assi di intervento in cui è articolato il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, nonché definiti in sede nazionale in relazione alle risorse di cui alle Leggi nn. 236/93 e 53/2000;

dato atto in particolare che:

- nell'Accordo fra Regione e Province sono indicate per ciascun canale di finanziamento le azioni che saranno attivate nell'ambito della programmazione regionale;
- nell'Accordo fra Regione e Parti sociali siglato in data 24 gennaio 2008 si costituisce un "Tavolo regionale per la Formazione Continua", al fine di mantenere il raccordo con l'Osservatorio della Formazione Continua e il relativo Tavolo Tecnico di Coordinamento;

valutato pertanto di dotarsi di un quadro organico dell'insieme delle azioni che si andranno a finanziare mediante appropriate procedure di chiamata di operazioni e in tempi differenziati denominato "Piano di attività regionale 2009" Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche, in materia di organizzazione e rapporti di lavoro;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663/2006 Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- n. 450/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche" e successive modifiche;

sentito il parere della Commissione regionale tripartita e delle Amministrazioni provinciali in ordine alle linee propositive per la progettazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della succitata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione n. 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il "Piano di attività regionale 2009", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare infine il presente atto deliberativo, unitamente all'Allegato 1), parte integrante dello stesso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**Allegato 1)****PIANO DI ATTIVITA' REGIONALE 2009****1. PREMESSA**

Anche per il 2009 la Regione, attraverso un "Piano di attività regionale 2009", intende dare un quadro organico dell'insieme delle azioni che finanzierà attraverso le diverse procedure di chiamata, nella cornice programmatica costituita dal POR FSE "Competitività regionale ed Occupazione" 2007-2013 (approvato dalla CE con decisione n. 5327 del 26 ottobre 2007), dalle "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010" (approvate con Delibera Assemblea Legislativa n. 16 del 16 maggio 2007) e dall'"Accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro" (approvato con DGR n. 680 del 14 maggio 2007).

In un'ottica di trasparenza, il presente Piano 2009, oltre a definire le prossime linee di programmazione, evidenzia le attività realizzate e le azioni finanziate in attuazione di quanto previsto nel Piano 2008.

In continuità con il piano 2008, le azioni da mettere in campo dovranno tendere a cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della nuova programmazione comunitaria, anche attraverso interventi di carattere innovativo, partendo comunque dai risultati conseguiti, dalle capacità progettuali ed attuative maturate dal sistema regionale nella precedente programmazione e dalle azioni messe in campo nella prima fase.

I principi guida che sottendono la definizione del Piano nel suo complesso sono:

- coerenza delle azioni previste dal piano regionale con le priorità declinate nei documenti di programmazione sopra elencati;
- affermazione delle funzioni di programmazione generale del sistema formativo, di indirizzo e coordinamento in materia di politiche del lavoro e delle funzioni amministrative della Regione così come stabilito nell'Accordo con le Amministrazioni provinciali. In particolare il Piano intende dare attuazione agli interventi che possono essere adeguatamente svolti, per specializzazione e bacino d'utenza, esclusivamente a

livello regionale, nonché alla sperimentazione di attività innovative.

L'analisi delle funzioni di programmazione e amministrative in capo alla Regione ha consentito di individuare nell'Accordo interistituzionale con le Amministrazioni provinciali, gli obiettivi prioritari e le azioni rientranti in ciascuno degli Assi di intervento in cui è articolato il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, nonché definiti in sede nazionale in relazione alle risorse di cui alla Legge 236/93 e Legge 53/2000, che saranno attuate come esito di una collaborazione tra Regione e Province, in una logica di valorizzazione della concertazione e del confronto interistituzionale di livello regionale e locale.

In particolare nell'Accordo sono indicate per ciascun Canale di finanziamento le azioni che saranno attivate nell'ambito della programmazione regionale:

***Asse Adattabilità, Fondi Nazionali di cui Legge 236/1993***

La Regione mantiene nell'ambito di un programmazione unitaria, in esito al confronto con le Province e definendo, per le singole filiere di attività, le modalità di raccordo e ricaduta sui territori nonché di valutazione congiunta degli esiti in itinere ed ex post e individuando le appropriate modalità di coinvolgimento delle parti sociali:

- i piani di intervento a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo strutturati in integrazione con le azioni finanziate sul Capitale Umano;
- l'attuazione di piani formativi settoriali o connessi a specifici bisogni e criticità emergenti su tutto il territorio regionale, sia a sostegno di processi di innovazione e sviluppo sia a sostegno di situazioni di crisi aziendali e/o settoriali, anche definiti in integrazione con gli altri Fondi Strutturali;
- azioni di sistema a valenza regionale a sostegno della qualità del lavoro: regolarità, stabilità, sicurezza.
- la valutazione della fattibilità e delle modalità di finanziamento e la sperimentazione dei voucher di servizio per la conciliazione e degli incentivi per la stabilizzazione del lavoro dipendente o di qualificazione del lavoro professionale;
- le analisi sui fenomeni del mercato del lavoro a livello regionale.

La Regione mantiene con le risorse di cui alla Legge 236/93 la programmazione di specifici piani formativi settoriali/territoriali concordati con le Province e con le Parti Sociali settoriali o connessi a specifici bisogni e criticità emergenti su tutto il territorio regionale. Mantiene altresì l'attivazione delle misure di assistenza tecnica, per tutte le Amministrazioni, per la valutazione e la rendicontazione degli interventi e delle azioni di supporto quali costruzione e manutenzione dei cataloghi per la formazione individuale.

### **Asse Occupabilità**

La Regione programma e finanzia, in questo triennio di programmazione, unicamente l'attivazione/manutenzione del Sistema Informativo Lavoro e la costruzione e messa a regime del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro, comprese le necessarie misure di accompagnamento e assistenza alle Amministrazioni Provinciali.

### **Asse Inclusione Sociale**

In questo ambito la Regione finanzia interventi che devono essere necessariamente programmati in modo unitario, e/o hanno un bacino di utenza sovraprovinciale e/o devono avere ricadute omogenee su tutti i territori e/o prevedono dispositivi/procedure di attuazione di valenza regionale.

### **Asse Capitale Umano**

Gli interventi prioritari attuati in questo Asse riguardano:

- la costruzione di un sistema regionale di poli formativi;
- sostegno ad un'offerta complessa di interventi/incentivi che puntando alla valorizzazione e alla mobilità del capitale umano, alla qualificazione e allo sviluppo delle competenze tecnico scientifiche alte, promuova il trasferimento tecnologico e degli esiti della ricerca applicata nelle imprese e accompagni l'innovazione, l'alta specializzazione e lo sviluppo del sistema economico regionale.

Sono inoltre attivate dalla Regione le azioni di governo del sistema finalizzate al miglioramento della funzione di accreditamento, allo sviluppo del sistema delle qualifiche, alla definizione degli standard formativi, all'innovazione dei profili professionali, alla certificazione delle competenze, al potenziamento e miglioramento qualitativo del sistema degli Enti di formazione.

### **Asse Transnazionalità**

Tra le azioni prioritarie:

- *realizzazione di partenariati relativi a specifici settori produttivi e/o territori finalizzati a migliorare e qualificare l'inserimento di manodopera immigrata occupata nelle imprese emiliano-romagnole (con particolare riferimento ai servizi di cura alla persona, al manifatturiero e all'edilizia) sia a promuovere relazioni e scambi con realtà particolarmente specializzate/qualificate nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica;*
- *partecipazione a partenariati e a progetti congiunti finalizzati alla produzione di innovazioni inerenti le politiche del lifelong learning e del lavoro;*

La programmazione regionale dovrà mantenere l'attenzione alle priorità trasversali, individuate dalla programmazione comunitaria e dagli indirizzi regionali:

- Integrazione con il FESR per quanto concerne le azioni innovative connesse con la ricerca e il trasferimento tecnologico e le azioni rivolte a settori specifici quali l'ambiente, l'energia, ecc;
- Integrazione con il FEASR sulla base di quanto concordato nei rispettivi Programmi;
- Pari Opportunità:
  - priorità alle donne con ruoli manageriali al fine di sviluppare modalità di organizzazione e riorganizzazione del lavoro in una ottica di conciliazione;
  - attenzione prioritaria alle donne nell'ambito dell'inclusione;
  - azioni volte a sostenere le donne in settori ad alto contenuto tecnologico e di innovazione.
- Interculturalità;
- Integrazione nella programmazione degli interventi rivolti ai lavoratori e alle imprese per il perseguimento degli obiettivi condivisi nell'Accordo con le parti sociali;
- Bilanciamento tra esigenze di sostegno all'innovazione del sistema economico e l'obiettivo di ampliare le opportunità formative e la stabilizzazione professionale delle fasce di occupati deboli e con condizioni di lavoro maggiormente precarie;
- Rafforzamento degli interventi per l'inserimento al lavoro dei soggetti svantaggiati, in particolare di quelli meno tutelati, in un'ottica di integrazione tra incentivi all'assunzione, politiche attive del lavoro e politiche sociali.

## 2. CONSUNTIVO ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE 2008

## Asse I Adattabilità FSE - Legge 236/93 Fondi nazionali

Azioni previste dal piano regionale 2008	Atti normativi di attuazione e approvazione	Risultati raggiunti	Importo impegnato
Ricollocamento di lavoratori nel contesto di ristrutturazioni aziendali o settoriali	DGR n. 463 del 07/04/08 "Finanziamento attività a valere sull'Azione 1 - Asse I adattabilità - in attuazione della DGR n. 1952/07 'Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 e fondi nazionali di cui alle leggi 236/93 e 266 /97. Anno 2008"	1 operazione finanziata	10.000,00 €
Sperimentazione di piani formativi settoriali o territoriali	DGR n. 1002 del 30/06/08 "Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria Delibera n. 1952/07. Anno 2008. II provvedimento" - Azione 2	17 operazioni finanziate (9 con risorse FSE e 8 con risorse L.236)	3.907.537,40 € (di cui € 1.263.889,00 risorse FSE e € 2.643.648,40 risorse L. 236)
Formazione alta e specialistica per accompagnare le "imprese" e i "sistemi d'impresa" ad affrontare i cambiamenti e le opportunità/criticità del mercato	DGR n. 1002 del 30/06/08 "Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria Delibera n. 1952/07. Anno 2008. II provvedimento" - Azione 3	17 operazioni finanziate	€ 2.204.236,00

Azioni previste dal piano regionale 2008	Atti normativi di attuazione e approvazione	Risultati raggiunti	Importo impegnato
Azione di formazione per i tecnici agricoli (prevista in integrazione alla formazione agricola a valere sul FEASR)	DGR n. 1002 del 30/06/08 "Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria <u>Delibera</u> n. 1952/07. Anno 2008. II provvedimento" - Azione 4	1 operazione finanziata	€ 276.345,00
Finanziamento della domanda attraverso assegni formativi per occupati per azioni di specializzazione nell'ambito dello spettacolo	DGR n. 727 del 19/05/08 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 2059/07"	Sono state approvate 12 Offerte formative e finanziati 126 voucher	€ 1.251.500,00
Finanziamento della domanda individuale dei lavoratori stabilizzati attraverso gli incentivi all'occupazione	DGR n. 346 del 17/03/08 "Approvazione delle 'Disposizioni regionali per l'attuazione degli interventi di stabilizzazione occupazionale' e dell' 'invito per la realizzazione delle iniziative rivolte ai destinatari del Programma Pari'"	Verificare dopo valutazione avviso	Stanziati € 3.500.000,00



**Asse III Inclusione sociale FSE**

<b>Azioni previste dal piano regionale 2008</b>	<b>Atti normativi di attuazione e approvazione</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Importo impegnato</b>
Azioni volte ad accompagnare i giovani in condizioni di svantaggio ad un successivo inserimento lavorativo	DGR n. 1002 del 30/06/08 "Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria Delibera n. 1952/07. Anno 2008. II provvedimento" - Azione 5	1 operazione finanziata	€ 180.000,00
Azioni volte a sostenere percorsi formativi e di accompagnamento rivolti a donne in condizioni di svantaggio	DGR n. 1002 del 30/06/08 "Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria Delibera n. 1952/07. Anno 2008. II provvedimento" - Azione 7	7 operazioni finanziate	€ 1.760.000,00
Formazione per la qualificazione e l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio	DGR n. 1002 del 30/06/08 "Approvazione e finanziamento operazioni da realizzare con il contributo FSE Ob. 2, Leggi 236/93 e 266/97 in attuazione della propria Delibera n. 1952/07. Anno 2008. II provvedimento" - Azione 6	9 operazioni finanziate	€ 2.060.000,00

**Asse IV Capitale Umano FSE**

<b>Azioni previste dal piano regionale 2008</b>	<b>Atti normativi di attuazione e approvazione</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Importo impegnato</b>
<p>Sovvenzione Globale</p> <p>"Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica"</p> <p>Interventi diversificati strutturati per linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa</li> <li>2. Ricerca applicata, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo pre competitivo</li> <li>3. Innovazione organizzativa e manageriale</li> <li>4. Azione Pilota "Donne tecnologia e innovazione"</li> <li>5. Azione Pilota "Mobilità internazionale"</li> <li>6. Qualificazione del capitale umano attraverso la partecipazione a un Master inter-universitario</li> </ol>	<p>DGR n. 237 del 25/02/08"</p> <p>"Individuazione dell'organismo intermedio per la gestione della sovvenzione globale, approvazione del progetto esecutivo e assegnazione finanziamento in attuazione della DGR n. 1953/07</p>	<p>Individuato Organismo Intermedio Consorzio Spinner-</p> <p>Il Consorzio ha attivato le procedure per l'assegnazione di agevolazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- borsa di ricerca, incentivi economici, servizi di consulenza ad alta specializzazione e, percorsi di accompagnamento complessivi € 5.370.000,00</li> </ul>	<p><b>Importo impegnato triennale</b></p> <p>€ 17.250.000,00 (Capitale Umano)</p> <p>€ 750.000 (Assistenza Tecnica).</p>

Azioni previste dal piano regionale 2008	Atti normativi di attuazione e approvazione	Risultati raggiunti	Importo impegnato
<p><b>Poli Tecnici</b></p> <p>Come previsto dall'Accordo, l'attivazione da parte della Regione delle procedure per la costituzione dei soggetti e per il finanziamento dell'offerta/domanda di formazione sarà preceduto da una integrazione dell'Accordo stesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DGR n. 618 del 5 maggio 2008 "Integrazione all'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla Delibera di .G.R. n. 680/2007- Poli tecnici";</li> <li>- DGR n. 630 del 5 maggio 2008 "Piano triennale regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore; Invito a presentare progetti formativi, Invito a presentare candidature per ITS"</li> <li>- DGR n. 1306 del 28/07/08 "Approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sul Piano triennale regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore, in attuazione propria Delibera n. 630/2008 - I Provvedimento"</li> </ul>	<p>79 operazioni (per un'offerta complessiva di 28 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore "IFTS" e 67 Percorsi di formazione alta e superiore)</p>	<p>€ 9.000.000,00 (€ 4.386.510,00 per l'Azione 1 e € 4.613.490,00 per l'Azione 2).</p>

**Asse V Transnazionalità e Interregionalità FSE**

Azioni previste dal piano regionale 2008	Atti normativi di attuazione e approvazione	Risultati raggiunti	Importo impegnato
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo buone pratiche;</li> <li>- progetti formativi complessi;</li> <li>- azioni in continuità o nuove iniziative interregionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo d'intesa Italia - Romania contro lo sfruttamento delle vittime di tratta "Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani", firmato in data 09 luglio 2008; - Delibera n. 657/2008. Approvazione del "Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", firmato in data data 21 gennaio 2008".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stipula dei due protocolli di intesa</li> <li>- in fase di predisposizione capitolato relativo al progetto</li> <li>"Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"</li> </ul>	Stanziati con Delibera di Programma € 1.500.000

**Altre azioni attivate volte a sostenere la qualificazione dell'offerta formativa**

Azioni previste dal piano regionale 2008	Atti normativi di attuazione e approvazione	Risultati raggiunti	Importo impegnato
<b>Progetto interregionale Catalogo di Alta Formazione</b> Attivazione entro dicembre 2007 delle procedure di chiamata di progetti per la predisposizione di un catalogo interregionale di alta formazione.	- DGR n. 142 del 11/02/2008 Approvazione dell'avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione;	- organismi ammessi: 82; - offerte formative a catalogo ammesse: 349 (associate a 66 organismi) di cui: o 248 Corsi di specializzazione, professionalizzazione e e riqualificazione; o 60 Master non universitari; o 41 Master universitari	-
	- DGR n. 896 del 16/06/08. - Approvazione avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del catalogo interregionale dell'alta formazione	Assegnati n° 1.284 voucher (di cui 629 a laureati disoccupati e 655 a lavoratori)	€ 4.839.839,00 (di cui 2.445.374 sulla legge 236/93 e 2.394.465 sull'Asse V)

Azioni previste dal piano regionale 2008	Atti normativi di attuazione e approvazione	Risultati raggiunti	Importo impegnato
<p><b>Progettazione e realizzazione di un sistema informativo on-line per la formazione a domanda individuale attraverso cataloghi formativi</b></p>	<p>- "Procedura aperta per acquisizione di servizi per la progettazione e realizzazione di un sistema informativo on/line per la formazione a domanda individuale attraverso cataloghi formativi"</p>	<p>Aggiudicazione con determina del Direttore dell'Agenzia Regionale INTERCENTER 16850/2007 - avvio dell'attività</p>	<p>144.768,00 FSE Ob.3 2000 -2006</p>

Il Piano 2008 ha previsto il ricorso ad appalti per l'acquisizione di servizi per l'Amministrazione a valere sulle risorse del FSE - Asse Occupabilità (Sistema Informativo Lavoro e Servizi per l'Impiego), Asse Adattabilità (Analisi del mercato del lavoro), Asse Capitale Umano (Sistema delle qualifiche, sistema di certificazione, Accreditamento). Le azioni relative all'Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR saranno attivate dalla Regione in stretto raccordo con le Amministrazioni provinciali al fine di assicurare all'Autorità di gestione e agli Organismi intermedi i necessari supporti alla corretta implementazione di tutte attività.

In relazione a tali azioni con delibere di programma nn. 2238/2007, 85/2008, 589/2008, 788/2008, 956/2008, 1364/2008 e 1610/08 della Giunta sono state attivate le necessarie procedure amministrative.

Risorse per l'attuazione delle attività del PIANO DI ATTIVITÀ REGIONALE 2008				
Asse	Piano 2008	Importo impegnato	Importo programmato	Totale (impegnato e programmato)
Asse I - Adattabilità	5.500.000	5.005.970	4.460.000	9.465.970
Legge 236/93	2.650.000	5.093.648		5.093.648
Asse III - Inclusione sociale	4.000.000	4.000.000		4.000.000
Asse IV - Capitale Umano	30.000.000	26.250.000	22.269.000	48.519.000
Asse V - Transnazionalità	4.600.000	2.395.000	1.500.000	3.895.000
<b>TOTALE</b>	<b>46.750.000</b>	<b>42.744.618</b>	<b>28.229.000</b>	<b>70.973.618</b>

### **3. AZIONI RIENTRANTI NEL PIANO 2009**

Per l'attuazione delle diverse azioni previste nel presente Piano saranno attivate le diverse procedure di evidenza pubblica in coerenza con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia.

#### **Asse I Adattabilità FSE**

- Sperimentazione dei voucher di conciliazione;
- Piani formativi settoriali o territoriali volti a dare attuazione agli obiettivi di qualificazione della formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese anche collegati agli ambiti regionali di cui ai poli tecnici e al tema della sicurezza in attuazione dell'Accordo con le Parti Sociali siglato in data 24 gennaio 2008;
- Voucher per lavoratori per la frequenza alle attività inserite all'interno del catalogo interregionale di alta formazione ([www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it));
- Azioni formative a carattere sperimentale definite nella concertazione con le parti sociali;
- Ricollocamento di lavoratori nel contesto di ristrutturazioni aziendali o settoriali;
- Azioni di sistema rivolte a qualificare l'azione dei tecnici agricoli.

#### **Asse II Occupabilità FSE**

- Attivazione di un piano straordinario a livello regionale per la qualificazione degli operatori socio-sanitari definito a seguito della concertazione con le parti sociali;
- Programma regionale per sostenere l'inserimento e il reinserimento qualificato nel mercato del lavoro da definirsi attraverso un'integrazione dell'Accordo di cui alla DGR n. 680 del 14 maggio 2007;
- Azioni formative a carattere sperimentale definite nella concertazione con le parti sociali.



**Asse III Inclusione sociale FSE**

- Interventi di sistema per la qualificazione e l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio;
- Progetto quadro per qualificare la transizione al lavoro di giovani con disabilità in uscita dai percorsi di istruzione e formazione.

**Asse IV Capitale Umano FSE**

- Azioni di sistema per la correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione con il nuovo Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, considerando anche gli esiti dell'analisi a livello nazionale;

**Asse V Transnazionalità e interregionalità FSE**

- Progetti di sviluppo di buone pratiche nell'ambito del protocollo d'intesa di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani tra Italia e Romania siglato in data 9.07.2008;
- Progetti di sviluppo di buone pratiche nell'ambito della Rete transnazionale Ex offender per l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti;
- Voucher per laureati disoccupati per la frequenza alle attività inserite all'interno del catalogo interregionale di alta formazione ([www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it))

<b>Risorse per l'attuazione delle attività del PIANO DI ATTIVITÀ REGIONALE 2009</b>	
<b>Asse</b>	<b>Importo stanziato</b>
Asse I - Adattabilità	5.000.000
Asse II - Occupabilità	13.000.000
Asse III - Inclusione sociale	5.000.000
Asse IV - Capitale Umano	3.500.000
Asse V - Transnazionalità	4.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>30.500.000</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 2042

**Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010"; viste altresì la proprie deliberazioni:
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e successive modifiche;
- n. 1484/2008 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta n. 1182/2008";
- n. 140/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- n. 680/2007 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR n. 503/2007";
- n. 1681/2007 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- n. 2041 dell'1 dicembre 2008 "Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007";

ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dall'"Accordo" sopra citato e implementare le azioni previste dal "Piano di attività regionale 2009" sopra richiamato;

dato atto del contenuto nel "Documento di politica economico-finanziaria 2008/2010" (di seguito denominato DPEF);

premesso che, in coerenza con le strategie individuate nelle "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010", si persegue la centralità dell'intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione, anche mediante lo sviluppo di percorsi

d'integrazione e miglioramento dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, combattendo ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;

ritenuto pertanto opportuno erogare assegni formativi da utilizzare per l'acquisizione di competenze riconducibili alla qualifica di centralinista telefonico immediatamente spendibili sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

ritenuto inoltre, con il presente atto, di dare attuazione alle aree di sviluppo strategico della Regione Emilia-Romagna espresse nel DPEF, più specificatamente a quanto previsto all'interno delle linee prioritarie d'azione in esso contenute, in particolare alla linea prioritaria "Innovazione, Conoscenza, Capitale Umano" che al punto 3.2.2 "Il sapere e la formazione superiore come leva per l'innovazione e lo sviluppo", auspica il finanziamento di percorsi formativi mirati all'ingresso nel mondo del lavoro, nonché al sostegno all'inserimento lavorativo di disabili in cerca di prima occupazione;

dato atto che l'esame delle candidature e delle offerte formative di cui all'Allegato A) "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti", parte integrante della presente deliberazione, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato competente che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663/2006 Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- n. 450/2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche" e successive modifiche;

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della succitata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione n. 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, le "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti", di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che l'esame delle candidature e offerte formative di cui all'Allegato A), sopra citato, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato competente che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

3) di disporre la pubblicazione, integrale, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



Allegato A)

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE  
PER SOGGETTI ATTUATORI E OFFERTE FORMATIVE PER  
L'EROGAZIONE DI ASSEgni FORMATIVI PER LA QUALIFICA  
DI CENTRALINISTA RIVOLTA A NON VEDENTI O  
IPOVEDENTI**

## Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	21
B) Obiettivi generali.....	22
C) Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a catalogo. ....	22
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel catalogo.....	23
E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi .....	24
F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo.....	24
G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature	25
H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative.....	26
I) Tempi ed esiti delle istruttorie .....	27
J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti .....	27
K) Indicazione del foro competente .....	27
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	27
M) Tutela della privacy.....	27

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamate:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 336 del 07/03/2007 " Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/01/2000";
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 140 dell' 11/02/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003";
- n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";
- n. 2041 del 1 dicembre 2008 "Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007";

#### **B) Obiettivi generali**

Con il presente invito la Regione intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell'accesso occupazionale nel mercato del lavoro. Si tratta di assicurare opportunità di formazione e di acquisizione di competenze che consentano a tutti di partecipare ad un mercato del lavoro sempre più caratterizzato dalla crescita di un'economia fondata sul possesso di competenze e conoscenze, contrastando così i rischi di esclusione e favorendo opportunità di inserimento stabile nel lavoro e nella vita sociale.

Le azioni dovranno rappresentare opportunità formative a cui potranno accedere le persone con minorazione visiva grave per l'acquisizione della qualifica di centralinista telefonico spendibile sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione.

#### **C) Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a Catalogo.**

L'offerta di formazione dovrà essere coerente con quanto previsto nelle tipologie di formazione contenute nella delibera di Giunta n. 177 del 10/2/2003 "Direttive Regionali in ordine alle Tipologie di Azione ed alle Regole per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale" e successive modificazioni.

Con il termine "formazione per l'acquisizione della qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti" si fa riferimento ad interventi finalizzati:

- alla creazione di figure professionali con competenze di operatore dell'informazione nella comunicazione;

- alla conoscenza dell'utilizzo dei sistemi tecnologici e telematici di gestione, trattazione e trasferimento di informazioni nel rapporto fra operatore e cliente sia frontale che mediato.

Al fine di ottenere la validazione e la successiva pubblicazione nel Catalogo Regionale, il corso deve necessariamente prevedere:

- la descrizione dei requisiti dei corsisti per la loro ammissibilità;
- il numero dei partecipanti previsto;
- la definizione della procedura di ammissione;
- un regolamento che disciplina le fasi di erogazione del servizio formativo;
- la tempistica di svolgimento: selezione, avvio e termine delle attività corsuali;
- descrizione dei contenuti del percorso formativo;
- il collegamento con il mondo del lavoro e con il sistema delle imprese;
- la percentuale di frequenza obbligatoria (pari ad almeno il 70% delle ore previste);
- la presenza di un processo di valutazione dei corsisti;
- il rilascio della qualifica di Centralinista telefonico non vedente di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 336/07.

**D) Organismi ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale**

Possono presentare la propria offerta formativa ai fini dell'inserimento nel Catalogo regionale, gli organismi che dimostrino di:

1. avere maturato un'esperienza nella formazione nell'ambito delle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità totale, di almeno 3 anni, avendo operato con qualità formativa riconosciuta a livello regionale e/o nazionale debitamente documentata, con l'esplicitazione dei tassi di occupazione per gli interventi realizzati;
2. disporre di una struttura tecnica dell'organismo che curerà la realizzazione dell'attività (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'organismo;

Gli organismi che si candidano dovranno presentare, se dovuti, i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione;
- Curriculum societario e dati di bilancio relativi al volume di affari degli ultimi 3 anni su attività attinenti;
- La dimostrazione della propria esperienza almeno triennale nella formazione rivolta alle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità;
- La dimostrazione di poter disporre di una struttura tecnica adeguata all'attività formativa in oggetto;
- Dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme della L. n. 626/94;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17 della L. n. 68/99;
- Autocertificazione del legale rappresentante attestante i poteri dello stesso.

**E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi**

Possono beneficiare dell'assegno formativo i disoccupati non vedenti o ipovedenti (residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti).

Scopo dell'erogazione degli assegni formativi è favorire una opportunità formativa che accompagni il loro inserimento nel mercato del lavoro.

**F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo**

La disponibilità finanziaria complessiva è pari a € 290.000,00. Il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non potrà superare l'importo di € 14.500,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 14, L. N. 68/99 e art. 19, L.R. N.17/05).

Potranno beneficiare dell'assegno formativo disoccupati in possesso dei requisiti previsti dal percorso formativo a cui richiedono l'accesso.



L'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso.

L'assegno sarà erogato al soggetto attuatore nelle seguenti modalità:

- Interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso;

oppure:

- Interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997.

L'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

#### **G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

Le candidature degli organismi attuatori e le offerte formative dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Valutazione progetti - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 12 Gennaio 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità.

Le proposte di candidatura dovranno pervenire compilate su apposita modulistica ed essere contenute in un plico chiuso riportante all'esterno il mittente ed il titolo dell'Avviso.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

La modulistica (Richiesta candidatura e Formulario) è scaricabile dal sito internet: <http://www.form-azione.it>.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Programmazione e

Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it), inviando un fax al numero 051/283913.

**H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative**

Le candidature degli organismi attuatori e le relative offerte formative saranno ammesse a valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste;
- compilate sull'apposito formulario.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio regionale competente.

La valutazione è condotta con riferimento agli organismi attuatori al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui al punto D).

Sarà oggetto di valutazione solo l'offerta formativa candidata da organismi che abbiano superato positivamente la predetta valutazione.

La valutazione dell'offerta formativa per l'inserimento nel catalogo avverrà sulla base dei seguenti criteri:

coerenza e rispondenza della descrizione dei requisiti dei corsisti rispetto all'offerta formativa nonché agli obiettivi del presente invito	20
adeguatezza e chiarezza delle procedure di ammissione alla formazione dei candidati;	20
qualità della proposta formativa in termini di contenuti, metodologie, durata, modalità di valutazione delle competenze in ingresso e al termine, processi di valutazione in itinere, ecc.	45
adeguatezza delle risorse tecnologiche e professionali	15
	<b>100</b>

Potranno essere inserite nel catalogo le proposte formative che otterranno un punteggio non inferiore a 60/100.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un "Nucleo di valutazione regionale" interno all'Assessorato competente, nominato con atto del Direttore Generale, Cultura, Formazione, Lavoro.

**I) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Gli esiti delle valutazioni degli organismi attuatori e delle relative offerte formative saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini.

I risultati saranno pubblicati sul BUR e sul sito [www.formazione.it](http://www.formazione.it).

**J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**K) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

**M) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature per organismo attuatore e relative offerte formative e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

## **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature dei soggetti attuatori e offerte formative pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente

paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

---



## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)  
**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.